



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 9 dell'ordine del giorno della seduta del 9 / 10 / 2012

N. <u>29</u> del Reg.	Oggetto: Riordino delle Province previsto dal D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n.135 del 7/8/2012. Atto di indirizzo.
Data: <u>9 / 10 / 2012</u>	

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 9 del mese di ottobre , alle ore 18,30  
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano Giovanni Gargiuolo con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio		x
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro	x	
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe		x
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 28 Totale assenti n. 5

Il **Cons. Anziano–Presidente G. Gargiuolo** presenta al Consiglio Comunale la proposta a firma dell'Assessore al ramo Prof. G. De Simone, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo del Dirigente alla 1ª Ripartizione dott. P. Mazzone, iscritto al punto n.9 dell'ordine del giorno avente per oggetto:” **Riordino delle Province previsto dal D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n.135 del 7/8/2012 – Atto di indirizzo**”, che si richiama nel presente atto e che è depositata agli atti del Consiglio Comunale ed il cui testo di seguito si riporta:

.....

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- il Governo, con decreto legge 6 luglio 2012 n.95 recante “ **Disposizioni Urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**”, convertito nella Legge n.135 del 7 agosto 2012, ha statuito, all'art.17, la necessità di provvedere al “ riordino” (terminologia adottata in sostituzione di quella utilizzata nel testo originario “ soppressione e accorpamento”) di tutte le Province delle Regioni a Statuto ordinario, esistenti alla data di entrata in vigore del decreto, sulla base dei criteri e secondo la procedura di cui ai commi 2 e 3, provvedendo contestualmente, con riferimento alle funzioni, ad integrare quanto disposto in materia dal decreto legge 201/2011;

- il comma 4 dell'art.17 del D.L. 95/2012 così come convertito, espressamente prevede “ **Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con atto legislativo di iniziativa governativa le province sono riordinate sulla base delle proposte regionali di cui al comma 3, con contestuale ridefinizione dell'ambito delle città metropolitane di cui all'articolo 18, conseguente alle eventuali iniziative dei comuni ai sensi dell'articolo 133, primo comma, della Costituzione nonché del comma 2 del medesimo articolo 18**”.

- l'art.18 del Decreto Legge n.95/2012, come convertito, disciplina l'istituzione delle città metropolitane e la soppressione delle Province del relativo territorio, prevedendo al comma 2 che il territorio della città metropolitana coincida con quello della Provincia contestualmente soppressa, fermo restando il potere dei Comuni interessati di deliberare, senza alcun vincolo temporale, con atto del Consiglio, l'adesione alla città metropolitana o, in alternativa, a una Provincia limitrofa, ai sensi dell'art.133, 1° comma della Costituzione;

### Considerato che:

- la disciplina legislativa in esame deve confrontarsi con l'art.133 della Costituzione che, da un lato attribuisce al legislatore statale la potestà di revisione delle circoscrizioni provinciali, ma, dall'altro, impone una serie di adempimenti volti a consentire la partecipazione al relativo procedimento delle comunità territoriali interessate;

- il medesimo art.133 statuisce che “ Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove Province nell'ambito d'una Regione sono stabiliti con leggi della Repubblica **su iniziativa dei Comuni, sentita la stessa Regione**”;

- tale espresso intento del costituente di condizionare la legislazione statale alla partecipazione delle comunità locali interessate produce l'effetto di istituire, per la modifica delle circoscrizioni provinciali, un tipo di potestà legislativa statale differente rispetto a quella ordinaria, definita “**rinforzata**”, in quanto costituita da adempimenti procedurali destinati per l'appunto a “rinforzare” il procedimento di adozione della legge medesima;

### Dato atto che:

-per definizione giuridica corrente, la Città Metropolitana deve comprendere di regola, ma non necessariamente, zone ad alta densità, costituite dal capoluogo e da altri comuni in continuità territoriale, da aree forti per economia e servizi e da aree deboli, dove risaltano relazioni economiche sociali e culturali fortemente integrate, aree in cui è presente l'esigenza di fruizione comune dei servizi essenziali per la vita sociale e dove gli interessi da curare e sviluppare finiscono con il travalicare i singoli confini amministrativi comunali, tanto da configurare tale area come un unico complesso, strettamente integrato o organizzato gerarchicamente, non sempre gestibile con le strutture amministrative locali tradizionali;

- l'ordinamento giuridico, all'art.133, primo comma, della Costituzione, nel riconoscere il potere di iniziativa dei comuni di mutare le circoscrizioni provinciali previsto dall'art.18 della legge 135/2012, che espressamente lo richiama, non esclude affatto che della Città Metropolitana possa farvi parte anche una sola porzione del territorio della sopprimenda provincia;

**Considerato che** questa impostazione assume particolare criticità in un territorio policentrico come quello della istituenda Città Metropolitana di Bari che vedrebbe riunire, sotto un unico soggetto istituzionale, comunità territoriali di fatto notevolmente distanti tra loro, non omogenee per conformazione geografica, in quanto comprendenti territori ricompresi nelle zone marine e rivierasche, fino ai territori più interni e murgiani e che potrebbe portare a marginalizzazioni di alcune comunità territoriali in favore di altre;

**Rilevato che** l'istituto della Città Metropolitana è senz'altro aderente a realtà inerenti città che contano milioni di abitanti, in cui la cintura urbana è un tutt'uno con quella di molti altri Comuni più piccoli che sono uniti alla città capoluogo anche da una continuità territoriale, che si estende praticamente senza interruzioni, per cui i rispettivi confini tra il Capoluogo ed i Comuni limitrofi sono inglobati nello stesso perimetro urbanizzato;

**Preso atto che** risulta ulteriormente singolare, che la legge n.135/2012 rammenti ai comuni la loro facoltà di deliberare per l'adesione a provincia limitrofa ( della stessa regione e con continuità territoriale ) come unica alternativa alla città metropolitana, producendo di fatto anche disparità di diritti tra comuni a confine con altre province e comuni che non confinano con altre province.

**Vista** la delibera n.36 dell'11/09/2012 approvata dal Consiglio Provinciale, avente ad oggetto: "Riordino delle Province previsto dal D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.135 del 7/08/2012 – Indirizzo Politico"

.....

Viene dato atto che si allontana il Cons. Anziano –Presidente e che assume le funzioni il Cons. Corrado, dandosi atto che i presenti in aula passano da 28 a 27.

Dichiarata aperta la discussione, prende la parola il **Sindaco** il quale ampiamente relaziona in merito, così come meglio e specificatamente si evince dalla resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che rientra in aula il Cons. Anziano–Presidente , il quale riassume le funzioni; e che si è allontanato il Cons. Paolillo, per cui i presenti sono sempre 27.

Quindi chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri: Maiullari, Di Modugno, Corrado, il Vice Sindaco Di Marzio;** nonché i **Consiglieri: Trimini, Scagliarini, Musci, Gagliardi R. e De Laurentis,** per svolgere considerazioni ed osservazioni riguardo all'argomento e motivare

infine le dichiarazioni di voto favorevole e di astensione , il tutto e meglio così come riportato nei relativi interventi di cui alla resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Trimini, Ferri, Laurora Tommaso e Cognetti, per cui i presenti passano da 27 a 23.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **Consigliere Anziano- Presidente**, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.23</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.10</b>
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.18</b> ( Riserbato, De Toma, Gargiuolo, Corrado, Lima, Musci, Savino, Cozzoli, De Noia, Di Modugno, Scagliarini, Sonatore, Di Leo, Brescia, Gagliardi R., Damascelli, Di Pinto, Altamura).
<b>Voti contrati:</b>	//
<b>Astenuti:</b>	<b>n. 5</b> ( Operamolla, Maiullari, De Laurentis, Laurora F.sco, Santorsola)

La proposta viene dichiarata approvata.

Quindi, il **Cons. Anziano- Presidente**, propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.23</b>
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.18</b> (Riserbato, De Toma, Gargiuolo, Corrado, Lima, Musci, Savino, Cozzoli, De Noia, Di Modugno, Scagliarini, Sonatore, Di Leo, Brescia, Gagliardi R., Damascelli, Di Pinto, Altamura).
<b>Astenuti</b>	<b>n. 5</b> ( Operamolla, Maiullari, De Laurentis, Laurora Francesco, Santorsola)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione a firma dell'assessore al ramo Prof. G. De Simone, innanzi richiamata e agli atti;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa , in atti, espresso dal Dirigente di 1ª Ripartizione, in data 1/10/2012, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

**Udita** la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri di cui alla resocontazione dattiloscritta allegata;

**Con** il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

## D E L I B E R A

**di impegnare il Sindaco:**

**1) a promuovere** l'emanazione da parte del Governo di un provvedimento correttivo che, tenendo conto delle peculiarità sopra rappresentate del nostro territorio, giunga ad una revisione complessiva delle disposizioni legislative in materia di Province e di Città Metropolitane, che possa rimediare alle criticità e alle disfunzioni evidenziate in premessa;

**2) ad attivarsi** per la definizione di una circoscrizione territoriale comprendente i Comuni della attuale Provincia di Barletta – Andria –Trani, e quelli della Provincia di Bari, non aderenti alla istituenda Città Metropolitana, al fine di non aderire, per le ragioni su esposte, alla Provincia di Foggia;

**3) a trasmettere** alla Regione, per il tramite degli Uffici competenti, il presente o.d.g. quale atto di adesione alle iniziative di cui ai sopra indicati punti n.1 e n.2.

**-Di dichiarare**, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. n.267/2000.

**AP/as**

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Entriamo nel punto 9 all'ordine del giorno: Proposta di delibera, riordino delle Province previsto dal Decreto Legge 95/2012.

Relaziona il Sindaco. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie. Relaziono io sul punto e ringrazio anche il Consigliere Anziano per avermi dato la parola, invero su questo punto potranno anche compitamente relazionare o quantomeno aggiungere qualcosa il Vicesindaco che presso la Provincia di Barletta – Andria – Trani ricopre l'incarico di Assessore Provinciale, congiuntamente ai Consiglieri Provinciali miei colleghi, Giuseppe Corrado e Stefano Di Modugno e mi farà piacere, se lo riterranno, di integrare qualcosa.

Ci tengo intanto a rappresentare al Consiglio, che arriviamo ad approvare questo punto all'ordine del giorno, per cortesia capisco che siamo stanchi, ma arriviamo ad approvare questo punto all'ordine del giorno, intanto in ritardo, in ritardo rispetto agli altri Consigli Comunali, in particolar modo a quelli dei Comuni co-capoluogo di Andria e di Barletta, che hanno già provveduto a tale adempimento e anche a parte, non ho un quadro preciso degli altri sette Consigli Comunali, che compongono poi la geografia politica della Provincia di Barletta – Andria – Trani, in sintesi che cosa è accaduto?

È accaduta un'ulteriore beffa al nostro territorio, una beffa che ha visto prima un decreto legge, poi lo stesso convertito in legge, devo dire votata bipartisan dal Parlamento, quindi da forze sia di Centrodestra, che di Centrosinistra presenti all'interno dell'attuale Parlamento, che con un colpo di spugna, vanno a non considerare l'autonomia, che il nostro territorio si era dato con legge dello Stato del 2004, che aveva istituito la Provincia di Barletta – Andria – Trani e con poi le conseguenti prime libere elezioni che hanno portato all'elezione nel 2009 del primo Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale e segnano un passo indietro clamoroso, perché che cosa accadrebbe?

Accadrebbe che, la città di Trani e più in generale il territorio che oggi comprende la Provincia di Barletta – Andria – Trani, corra il rischio di essere accorpato con la Provincia di Foggia, che c'è anche geograficamente, oltre che per caratteristiche del territorio molto lontana dalla città di Trani, oppure potrebbe decidere di andare nell'area metropolitana, cioè la Città Metropolitana di Bari.

Per cui la necessità di doversi pronunciare, in attesa che si pronunci il Giudice delle Leggi, perché mi corre l'obbligo di rappresentare a questo Consiglio Comunale, che il 6 novembre si dovrà pronunciare la Corte Costituzionale sui numerosi ricorsi che numerose Province di Italia, interessate da questo provvedimento, hanno promosso innanzi al cosiddetto appunto Giudice delle Leggi, oltre a numerosi ricorsi amministrativi che sono stati promossi dinanzi a parecchi TAR, Tribunali Amministrativi Regionali della nostra Italia.

Chiaramente qui c'è una beffa evidente, una beffa che va a mortificare un'autonomia del territorio, che porta addirittura ad un accorpamento con la Provincia di Foggia e che comunque, come ho detto pubblicamente nel corso di qualche dibattito e ripeto oggi all'interno di quest'aula consiliare, non tiene conto di un dato, un danno erariale che è stato comunque già cagionato, del quale il Governo Monti evidentemente non tiene in considerazione ed è stato cagionato perché comunque questa Provincia di Barletta – Andria – Trani voluta con legge dello Stato nel 2004 e attuata nel 2009, inevitabilmente ha iniziato un percorso anche con la stipula di alcuni contratti e così via, con una serie di operazioni amministrative che comportano un costo.

Per cui, il Presidente della Provincia, di intesa con il Sindaco di Andria, che è Presidente della Conferenza dei Sindaci, ha convocato tutti i Sindaci, che io dico per fortuna sono di colore politico diverso di tutti i dieci Comuni e ha sottoposto sostanzialmente un ordine del giorno, che viene oggi sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, dei Consigli Comunali tutti, come è esperito per una determinazione dello stesso.

Mi fermerei qui in questa relazione, che quindi vi prego di dare per letta, anche perché immagino che sia stata distribuita a tutti e chiaramente il mio voto, a prescindere dal ruolo che ho l'onore di ricoprire all'interno della Provincia, che prima era apicale, in quanto, come noto, ho ricoperto un incarico di Presidente del Consiglio Provinciale, poi come ho detto, mi sono dimesso da tale incarico e oggi ricopro un incarico di Consigliere Provinciale, a prescindere da questa situazione, mi limito ad osservare che parecchi anni fa, la città di Trani era già capoluogo di Provincia.

Abbiamo tollerato di essere co-capoluogo di Provincia con la nuova Provincia di Barletta – Andria – Trani nella convinzione della forza della nostra storia e oggi vederci accorpato alla Provincia di Foggia, ci crea realmente dei problemi geografici, ma non solo, proprio di cultura non comune.

Mi fermerei qui, prego il Consiglio tutto di valutare positivamente questo provvedimento e se ci sono degli spunti costruttivi al riguardo, anche perché gli stessi possano rimanere a verbale, saranno oltremodo graditi.

Li rappresenterò in tutte le sedi opportune, intanto ringrazio il Consiglio per l'attenzione prestata.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei Sindaco.

La parola al Consigliere numero quindici, Francesco Laurora, che vedo assente dall'aula, quindi Maiullari, ho visto che aveva la prenotazione.

**CONSIGLIERE MAIULLARI:**

Grazie signor Sindaco, Presidente facente funzioni, Assessori, colleghi Consiglieri. Il Sindaco pocanzi ricordava giustamente il ritardo rispetto agli altri Consigli Comunali, cioè tutti si sono già espressi sul riordino delle Province, ma noi non siamo in ritardo solo sugli altri Consigli Comunali, signor Sindaco, perché mi pare che leggendo il comma 4 dell'art. 17 del Decreto Legislativo 95/2012 poi mi dirà se è perentorio o meno questo termine, dice: "entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, ovvero 7 agosto, per cui saremmo fuori tempo massimo, con atto legislativo di iniziativa governativa, le Province sono riordinate sulla base delle proposte regionali di cui al comma 3, conseguente alle eventuali iniziative dei Comuni ai sensi dell'art. 133 primo comma della Costituzione, nonché del comma 2 del medesimo art. 18".

Qui, però faccio una dichiarazione, che è una dichiarazione rispetto al riordino delle Province, alla delibera in oggetto, ma anche una dichiarazione di voto contestuale, perché l'UDC a livello nazionale, così come l'UDC a livello regionale, nonché a livello provinciale, premesso che il Decreto Legge, leggo testualmente quello che prevede il mio partito a livello provinciale, così come ha fatto negli altri Comuni in cui si è votato quest'ordine del giorno.

"Il Decreto Legge 95 del 2012 prevede il riordino delle Province mediante l'abolizione di alcune e successivi accorpamenti. Premesso che l'Unione di Centro ha sempre sostenuto l'opportunità di abolire tutte le Province italiane, nell'ottica di rendere più snelle ed efficiente la macchina amministrativa e burocratica del paese, dichiara che, per le ragioni di cui sopra, si asterrà dalla votazione dell'ordine del giorno odierno, in attesa che il Decreto Legge del Governo abbia piena attuazione e possa esplicitare i suoi effetti, questo al fine di esprimere un giudizio compiuto sullo stesso decreto e su eventuali proposte migliorative, sempre nel rispetto dell'obiettivo condiviso dal partito con il Governo nazionale, di una seria revisione della spesa pubblica".

Mi sia consentita anche un'appendice, il Governo nazionale, che ovviamente è appoggiato dal partito che rappresento, però anche dal Partito Democratico e dal PDL, quindi ai Consiglieri di questi partiti le dovute valutazioni.

Grazie Presidente.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

E' iscritto il Consigliere Di Modugno. Prego Consigliere ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DI MODUGNO:**

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Non entro nel merito del provvedimento, di quello che andiamo ad approvare, perché bene ha fatto il Sindaco a descrivere quella che è la situazione attuale, quello che si sta verificando a livello regionale e anche provinciale di riordino di queste Province, ma vorrei soltanto parlare in modo generale di questo provvedimento.

Stiamo vivendo un momento di grande antipolitica da parte di tutti quanti, i cittadini vedono in maniera molto negativa tutti quelli che sono gli Enti e tutto ciò che ruota attorno alla politica, quindi questo provvedimento potrebbe apparire come una difesa di posizioni acquisite da parte di noi che abbiamo la fortuna, l'onore e l'onore di ricoprire determinati incarichi e determinate posizioni, ma così non è!

Questa è la difesa di un territorio, la difesa di un percorso che viene da tanto tempo fa e di una battaglia che tante persone prima di noi hanno con grande fatica portato avanti, perché fosse riconosciuto a questo territorio una base culturale che è propria del territorio stesso.

Non voglio stare qui ad elencare tutti quelli che sono stati i vantaggi dell'istituzione di questo nuovo Ente, non lo voglio stare qui ad elencare, ma io ricordo a me stesso ed anche a voi, che siamo sempre stati nella Provincia di Bari trattati veramente come la periferia di una Provincia.

Faccio un solo esempio positivo di quello che è avvenuto in questi pochi anni di amministrazione di questa Provincia. Noi siamo vicinissima alla cantierizzazione di una strada provinciale, la Andria – Trani, che è stata oggetto di critiche da parte di tutte le Amministrazioni che si sono susseguite in questa città proprio per la pericolosità e per il fatto che non si riusciva ad addivenire ad una soluzione per la ristrutturazione, l'allargamento, la messa in sicurezza di questa.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE DI MODUGNO:**

Collega, è stato veramente molto accelerato l'iter, lo potrà meglio dire l'Assessore Di Marzio, che è l'Assessore al ramo, che è andato addirittura a firmare il contratto, veramente era tutto insabbiato, ma questo è un provvedimento che viene da lontano, ma che con la istituzione di questa Provincia ...

Sono sicuro che, noi riusciremo ad approvare questo provvedimento, perché lo chiede la legge stessa, quella di autodeterminarsi al territorio e alle varie città ed io confido in quest'assise che possa votare favorevolmente per questo provvedimento.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei Consigliere.

È iscritto nell'intervento il Consigliere Corrado. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CORRADO:**

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Sarò breve nell'intervento, anche perché oggettivamente siamo nella condizione di dover difendere un Ente in questo momento storico di antipolitica e soprattutto per quello che stiamo osservando che sta accadendo anche a livello nazionale, però alcune cose vanno dette, perché collega Maiullari, non è detto che tutto quello che fanno i nostri onorevoli a Roma sia - non è una questione e ci mancherebbe altro - qualcosa di giusto, perché o le Province si eliminano tutte e allora possiamo discuterne e siamo perfettamente d'accordo, oppure una eliminazione a macchia di leopardo, con criteri strettamente numerici, francamente produce soltanto un danno alla collettività, perché vorrei capire dove è il risparmio.

Collega Maiullari, i costi della politica di una Provincia, posso assicurarle che sono veramente bassissimi, tenga presente che il sottoscritto, ma questo vale anche per il collega Consigliere Di Modugno, costa poco più di 40 Euro, 50 Euro al mese, in quanto non percepiamo e questo va detto, chiaramente, non percepiamo indennità, gettone di presenza, né tantomeno molto spesso noi colleghi, noi Consiglieri Provinciali quando andiamo in Provincia per espletare il nostro compito chiediamo il rimborso spese per la benzina, quindi effettivamente non c'è un costo vero, grosso della politica.

I veri costi della politica sono altri, sono gli Enti inutili delle Regioni, sono gli ATO, sono tutti quegli Enti, che probabilmente meglio organizzati, meglio organizzati probabilmente produrrebbero un vero risparmio e come diceva bene il Consigliere Trimini in un suo passaggio sull'Italietta di oggi, una riorganizzazione seria dello Stato, una riorganizzazione seria del territorio, probabilmente farebbe risparmiare soldi veri, perché chiudendo domani mattina la Provincia Barletta – Andria – Trani e quindi diventando Provincia di Foggia, immaginiamoci anche il disagio che si andrà a procurare ai cittadini e tutte quelle spese che sono state sostenute fino ad oggi, mi riferisco anche ai dipendenti, perché comunque il costo del dipendente della Provincia, certamente si ripercuoterà sugli altri Enti, perché oggi quelli che sono i dipendenti della Provincia Barletta – Andria – Trani andranno a carico probabilmente di altri Comuni o di altri Enti, quindi cosa verrà meno qualche politico o qualche dirigente?

No, perché i dirigenti della Provincia Barletta – Andria – Trani, anche loro troveranno sicuramente altre postazioni, quindi gli unici a pagare probabilmente sono i servizi che andremo a dare alla collettività, perché collega De Laurentis non siamo stati perfetti, nel volerle dire che cosa è stato fatto, però noi ci



siamo ritrovati con delle scuole provinciali completamente abbandonate in questi ultimi anni e oggettivamente oggi almeno ce la possibilità che il dirigente scolastico "x" della scuola "y" della città, della Provincia Barletta – Andria – Trani abbia la possibilità di interloquire immediatamente con il dirigente della Provincia e si può intervenire veramente in pochissimi giorni nel risolvere la quotidianità, nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei nostri istituti provinciali.

Sicuramente anche attraverso un controllo nel settore ambientale, perché lei sa meglio di me che una delle poche deleghe, che ha la Provincia, è proprio quella del settore ambientale e certamente molte situazioni sono state attentamente monitorizzate dalla Provincia, non ultima, proprio quella a cui faceva riferimento l'Assessore De Simone, dove la Provincia è stata molto attenta in quello che è il problema dei depuratori, è stata tra coloro i quali hanno proprio preso in mano questa vicenda.

Tutto sommato non siamo stati perfetti, ma sicuramente dei servizi alla collettività siamo stati in grado di darli.

Su alcune situazioni come quella delle caldaie, anche io, come il collega, andremo fino in fondo per capire bene la situazione e capire con il collega Laurora se si poteva evitare quello che sta accadendo nella nostra città. Noi abbiamo già fatto delle interrogazioni al nostro dirigente...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CORRADO:**

...almeno personalmente ho già fatto richiesta di accesso agli atti e comunque un'interrogazione all'Assessore competente per avere una relazione dettagliata su quello che è accaduto.

Ritornando a questo atto di indirizzo, riteniamo doveroso difendere il territorio, non certamente l'istituzione della Provincia Barletta – Andria – Trani, perché è una legge molto confusionaria, che non chiarisce bene quello che sarà il futuro di questo territorio e quindi invito anche io, come bene ha fatto il Sindaco e il collega Di Modugno, ad un voto unanime su questo provvedimento, perché in gioco non è oggi quella che può essere la Provincia Barletta – Andria – Trani come Ente, ma l'interesse di tutto il territorio.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei Consigliere.

È iscritto il Consigliere Trimini, prego ne ha facoltà.

La parola al Vicesindaco Di Marzio.

**VICESINDACO DI MARZIO:**

Grazie Presidente. Volevo portare il mio piccolissimo contributo, anche per l'esperienza che ho avuto in questi anni in Provincia, l'ho avuta con i colleghi Beppe Corrado e Stefano Di Modugno, li chiamo colleghi perché anche io sono stato eletto Consigliere Provinciale, prima di essere Assessore Provinciale e ho rivestito e rivesto ancora, credo per pochi giorni ancora, la carica di Assessore alle Infrastrutture e alla Viabilità.

Vi voglio portare, voglio citare soltanto qualche piccolo episodio, per dire quanto importante è stata questa Provincia per il nostro territorio. Come voi sapete, questa Provincia, anche se istituita nel 2004 si è insediata nel 2009, però partiamo da una piccola cosa, partiamo dalla Trani – Andria la prima opera, noi siamo stati nominati nel luglio del 2009, nel mese di agosto, sapete tutti quanti che è un mese parzialmente feriale un po' per tutti, i primi giorni di settembre, io con il Presidente fummo convocati dall'allora Assessore ai Lavori Pubblici Regionale Loizzi, per dire: signori miei sappiate che stiamo rivedendo il piano dei finanziamenti dei Fondi Cipe, perché la Trani – Andria, che già aveva avuto l'assegnazione di 12 milioni di Euro come Fondi Cipe, era già stata prorogata una volta e sapete che non era possibile una seconda proroga.

Per cui, siccome il finanziamento scadrà il 31 dicembre del 2009, noi vorremmo definire questa opera, portarla su qualche altra opera, perché voi non avete neanche il progetto definitivo, figuriamoci se entro la fine dell'anno dovete fare l'aggiudicazione, per cui poi con i prossimi Fondi Cipe cercheremo di assegnarvi questa cifra che vi verrà sottratta.

Tenete anche presente che, la Provincia di Bari sin dal suo bilancio, dal 2004, aveva messo in bilancio 4 milioni di Euro per la Trani – Andria, però dal 2004 al 2009 non aveva fatto nulla, vi dico nulla!

Erano passati cinque anni, aveva soltanto fatto un progetto provvisorio, non aveva dato corso naturalmente al progetto definitivo.

Ora, noi avevamo di fronte a noi un dilemma, perdere il finanziamento oppure darci da fare, non avevamo ancora la struttura come Provincia e avvalendoci della Provincia di Bari, dell'ingegnere che ricopriva in quel momento il ruolo, che prese a cuore la situazione, riuscì dai primi di settembre sino al 18 dicembre del 2009, non solo a far fare il progetto definitivo, ad avere il parere favorevole dalla Commissione Regionale alle Infrastrutture, che si riunisce due volte all'anno e questa si riunì il 23 ottobre, dopodiché fu fatta la gara ed è stata fatta l'aggiudicazione provvisoria il giorno 18 dicembre del 2009.

Quell'opera, siccome, come ho detto, il progetto era molto approssimativo e anche le cifre erano molto approssimative, tanto è vero che la Provincia di Bari aveva messo in bilancio in quella opera 1 milione di Euro per gli espropri, noi ci siamo trovati di fronte ad enormi difficoltà, al di là del contenzioso, che quasi ogni gara poi vede e che riesce purtroppo ad imprimere. Ci sono stati quattro ricorsi al TAR su quella gara, tutti vinti non solo dalla ditta che si è aggiudicata, ma anche dalla Provincia, quindi queste ditte tra l'altro sono state condannate a rifondere le spese anche alla Provincia, quanto abbiamo dovuto rivedere il quadro economico.

Il quadro economico, da 1 milione di Euro previsti in quel progetto, le spese per gli espropri sono arrivati a 9 milioni di Euro e il Consiglio Provinciale per intero, nel momento in cui ha chiuso i rapporti economici con la Provincia di Bari e ha avuto altri 7 milioni di Euro, alla unanimità ha stanziato di quei 7 milioni di Euro, 4 milioni di Euro e li ha posti sulla Trani - Andria, altri 4 milioni di Euro li abbiamo compensati chiedendo l'utilizzo del ribasso di asta dei Fondi Cipe.

Siccome la gara è andata intorno al 40% di ribasso di asta, su 12 milioni di Euro, 4 milioni e 800 mila Euro sono stati aggiudicati nuovamente o meglio ridati a Provincia e con l'utilizzo di quei Fondi Cipe e con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e con i fondi che già erano stati assegnati e con i 600 mila Euro dal Comune di Trani e i 600 mila Euro dal Comune di Andria, a brevissimo, risolto anche il problema, oltre che degli espropri anche dell'ubicazione dei 3300 alberi di ulivo, che sono stati messi a disposizione di altri Enti del nostro territorio, l'opera vedrà la partenza.

Se noi non avessimo avuto questa Provincia, vi garantisco che questa opera noi non l'avremmo mai avuta, ma non è soltanto questo che riguarda il nostro territorio e la nostra città, ma una serie di finanziamenti, abbiamo partecipato come Provincia ad una serie di bandi, dalla Regione, quella di Strada Facendo, dove sono stati aggiudicati alla nostra Provincia 12 milioni di Euro, 6 milioni di Euro per l'allargamento che va da Margherita di Savoia verso Zapponeta e altri 6 milioni di Euro per la ex Statale 98, oggi Strada Provinciale n. 2, oltre a 3 milioni di Euro per la Strada Provinciale che va da Andria a Bisceglie e che passa anche attraverso il nostro territorio, tanto è che fra non molto dovremmo portare in Consiglio Comunale una variante di destinazione, in quanto ci sarà una opera che riguarderà per un pezzetto il nostro territorio, oltre alla cosa più grossa, cioè che dopodomani siamo stati convocati all'Assessorato Regionale, perché ci sono in ballo 50 milioni di Euro per la nostra Provincia per rifare tutta la Statale 98, la statale della morte e vi parlo soltanto del mio settore.

Vi dico anche di un altro paio di esempi, al di là, come diceva il collega Corrado, del fatto che ci sono stati una serie di interventi anche spiccioli presso le scuole provinciali, anche spiccioli, cose che prima non venivano effettuate, vi cito soltanto due esempi. Noi i primi dell'anno, di quest'anno abbiamo avuto delle abbondanti nevicate, forse noi a Trani non ce ne siamo accorti, ma se ne sono accorti i paesi di Spinazzola e Minervino, che hanno avuto oltre mezzo metro di neve.

Quando questi paesi avevano queste abbondanti nevicate ed eravamo Provincia di Bari, questi paesi restavano isolati per sei, sei giorni e in quella occasione con la Polizia Provinciale le strade sono state sgomberate nel giro di dodici ore. Recentemente, un mese da in piena estate c'è stato un'alluvione, l'alluvione non ha prodotto danni, perlomeno per quanto riguarda la viabilità, ma c'è stato un pronto intervento e nel giro di quattro, cinque ore, le strade sono state sgomberate.

Questo è un po' il senso della presenza della Provincia sul nostro territorio, ecco perché l'invito, al di là delle cariche o degli incarichi che si ricoprono, che sono come sappiamo in politica temporanei, molto temporanei, oggi possono essere ricoperti da alcuni, domani da altri, questo è importante dirlo, la funzione della Provincia ed è stato detto meritoriamente anche dal collega Corrado, non ha costi, non ha costi!

La politica della Provincia non ha costi, perché quasi tutti abbiamo il doppio incarico e come voi sapete c'è la possibilità di recepire un solo compenso, quindi i costi della politica nella Provincia non ce ne

sono, c'è soltanto una presenza attivissima della Provincia sul nostro territorio, che ci ha risolto molti problemi.

Differentemente, credo che o con la Provincia di Foggia o con la Città di Metropolitana di Bari, queste attenzioni per il nostro territorio potranno essere prestate. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei Assessore.

È iscritto a parlare il Consigliere Trimini. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TRIMINI:**

Grazie Presidente. Non vorrei sembrare contra bastiano, però devo sollevare alcune, non eccezioni, ma alcune questioni che sono emerse negli scorsi anni.

Penso che i Consiglieri di Maggioranza ricorderanno con puntualità, quando autorevoli rappresentanti del Governo, parlamentari del territorio, alla vigilia della costituenda Provincia già istituita nel lontano 2005, si espressero non favorevolmente nella costituzione di questa Provincia, parlamentari che subito dopo ottenuta la gestione politica per il consenso elettorale, guarda caso hanno trovato una collocazione ottimale all'interno di un contesto provinciale, che di fatto ha sostenuto più il loro territorio, che quello nostro.

Noi parliamo di una provinciale che è in discussione oramai e non voglio esagerare, portavo i calzoni corti io, della Trani – Andria, mentre, invece, molta più celerità si è dimostrata nell'allargamento della Barletta – Andria e quindi sappiamo benissimo che queste cose avvengono non per capacità astrali o quanto altro, ma bensì per una logica politica di convincimento, di partecipazione del territorio a quelli che sono le elezioni dei propri rappresentanti.

Considero le Province dei carrozzoni, basta digitare su qualsiasi computer e vedo che più di uno di voi ne ha, per digitare indebitamento delle provincie e troverete la BAT in classifica tra le prime Province in Italia come indebitamento, eppure è una neonata Provincia, potete digitarlo e vederlo, su una statistica a livello nazionale.

Ragione per cui io ritengo che questi carrozzoni debbano essere dismessi in un momento in cui si chiede un ulteriore sacrificio ai cittadini, in un momento in cui non ci sono più risorse per nessuno e che è necessario che tutti quegli Enti, comprese le Province, vengano eliminati totalmente per garantire una maggiore sovranità dello Stato su quelle che sono la ripartizione delle risorse sul territorio, quindi non me ne vogliano i colleghi Consiglieri, se io non parteciperò alla votazione su questo provvedimento.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

La ringrazio Consigliere.

È iscritto il Consigliere Scagliarini. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SCAGLIARINI:**

Grazie Presidente.

Condivido perfettamente quella che è la ratio di questa legge, la numero 135, che è quella di andare un po' a calmierare quelli che possono essere i costi della politica e soprattutto del back office cioè della burocrazia, lo comprendo perfettamente, ma fino ad un certo punto, l'impressione che si ha è che sia un po' di fumo che si vuole buttare negli occhi dei cittadini, perché o si ha il coraggio di abolire tutte le Province e allora apriamo un altro discorso, oppure abolire le provincie, come è stato detto a macchia di leopardo, soltanto in alcune zone secondo dei criteri numerici, innanzitutto diamo vita a quello che sta avvenendo in questi giorni, che è una sorta di calcio mercato, dove ogni Provincia tenta di convincere i Comuni limitrofi a passare nella propria Provincia per evitare di scomparire, ma soprattutto noi faremo un salto indietro notevole, perché torneremmo ad essere figli di nessuno tra virgolette, perché noi abbiamo già avuto esperienza, quando eravamo come Comune componente della Provincia di Bari e abbiamo visto che l'attenzione verso di noi era scarsissima.

Noi a questo punto in teoria avremmo due scelte, quella di aderire all'area metropolitana di Bari, oppure quella di aderire alla Provincia di Foggia. In entrambe le circostanze, possiamo valutare come si tratti di territori che per questioni culturali, per questioni economiche, per questioni morfologiche del territorio, sono assolutamente eterogenei, quindi io ho davvero una preoccupazione, perché finiremmo per essere ancora una volta l'ultima ruota del carro.

Quando Trani era ancora Provincia di Bari, vedevo sempre le strade limitrofe a Bari, le strade di competenza della Provincia, sempre in perenne manutenzione, con interventi importanti, mentre vedevo le nostre strade abbandonate a se stesse; stessa cosa dicasi per le scuole, interventi notevoli nelle scuole di Bari città e soprattutto di quei Comuni con una certa importanza politica, la città di Trani, spesso con altri Comuni della BAT, invece aveva le scuole abbandonate a se stesse.

Sono d'accordo sull'abolizione delle Province tutte, ma non sono d'accordo sull'abolizione di alcune Province, perché rischieremo ancora una volta di vedere le scuole, dove ci sono i nostri figli o i nostri coetanei, visto che io sono ancora piccolino, abbandonate a se stesse, per questo io esprimerò un voto favorevole a questa proposta di delibera. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie Consigliere.

È iscritto il Consigliere Musci. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MUSCI:**

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, mi sono soffermato su quello che è il punto due, laddove si va a leggere: "Impegna il Sindaco ad attivarsi per la definizione di una circoscrizione territoriale, comprendente i Comuni dell'attuale Provincia di Barletta – Andria – Trani e quelli della Provincia di Bari non aderenti alla istituenda Città Metropolitana".

Esprimo il plauso alla indicazione e spiego anche perché, perché al di là di quello che si è detto oggi, per quanto riguarda le strade, i progetti risalgono a quarant'anni fa, ma sta di fatto che con questo Governo Provinciale si sono fatte, si stanno appunto facendo, completando degli iter, il che significa che ci siano stati quantomeno degli amministratori capaci, ritengo che la difesa della Provincia, che mi auguro, ma giusto per una questione affettiva, non si possa più chiamare BAT, ma che vada ad estendersi, sia la difesa del territorio nostro.

Voi immaginate Trani, ecco perché mi fa specie, soprattutto che da persone navigate, da quello che ho potuto così sentire, quasi, quasi preferiscano essere inseriti a Bari, quindi in una Città Metropolitana o meglio in un'area, chiedo scusa e quindi noi perderemmo addirittura quella che è la soggettività del nostro Sindaco, nel senso che non dovremo più concorrere a difendere un posto per un Sindaco a chiunque dovesse andare.

Dico che difendere quella che è la Provincia oggi, significa difendere la storia, la storia di una città, qual è quella nostra, che si deve, che ha avuto già la capacità e i risultati ci sono stati, di andarsi ad inserire in un contesto con Barletta – Andria, di andare a gestire Comuni più ampi, non solo, ma significa la difesa di quella che è la individualità, di quella che è la soggettività propria.

Voi immaginate se Trani dovesse finire a Foggia, penso che siano note le cronache di quanti Comuni, soprattutto in questi giorni, io ho fatto un'analisi inversa, sentivo dire l'indebitamento delle Province, io invece ho fatto un'analisi perché volevo informarmi su quanti Comuni volessero rimanere a Foggia, ho scoperto che molti non volevano più rimanere nella Provincia di Foggia, quindi figurarsi noi ad inserirci in una Provincia che è sconosciuta e forse ritengo che gli unici risultati che Trani ha ottenuto appartenendo a Bari, Mimmo secondo me il taglio che dobbiamo dare non è politico, il taglio è un taglio oggettivo, è un taglio di tutela, a mio sommesso avviso, di quella che è la cultura che ogni paese ha, quindi noi dobbiamo difendere l'idea che possa essere Provincia BAT, ma che senz'altro si va a deliberare con dei Comuni nuovi, anche perché vi interrogo su una cosa, voi immaginate che il Governo Monti, che forse preso dalla fretta, giustamente attua delle scelte che non sono poi così razionali.

Si è parlato stasera di cittadella giudiziaria, voi immaginate che il Governo Monti che cosa ha fatto? Ha abolito quella che è la Provincia BAT, ma nello stesso tempo ha detto a Trani di andare ad accorpate le varie sedi giudiziarie, voi immaginate che noi dovremmo andare ad accorpate Comuni che non fanno più parte della BAT, che non ne hanno fatto mai parte e che non ne farebbero parte, neanche in un disegno di Provincia nuova, ove mai noi dovessimo andare ad aderire all'area metropolitana, il che significa che saremmo dinanzi, un ennesima volta, ad un guazzabuglio che ho verificato, perché Molfetta...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MUSCI:**

Chiedo scusa, guarda a mio sommessimo avviso la spesa tu la hai nel momento in cui non vai a distribuire, ad organizzare il territorio in maniera razionale, quindi noi abbiamo già un evidente discrasia, cittadella giudiziaria Trani che dovrà andare a comprendere Molfetta, Ruvo, Corato, Spinazzola, ma che non deve andare ad essere inserita in quella che è una Provincia che va a ricomprendere i territori, con un evidente, a mio sommessimo avviso disagio per tutti quanti, ma io insisto su quella che è la difesa di Provincia, qualunque essa sia, sia la difesa del territorio.

Per cui, noi voteremo in maniera piena favorevole, soprattutto perché il Sindaco, unitamente agli altri Sindaci, vada ad individuare quelle aree che possono dare quei chilometri necessari, a che si possa costituire una Provincia, che possa durare una vita intera.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gagliardi Riccardo.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE GAGLIARDI:**

Grazie Presidente, colleghi. Sicuramente oggi è una brutta pagina della politica locale e nazionale, stiamo vanificando una lotta che, per decenni queste popolazioni hanno sostenuto per autodeterminarsi, almeno in alcuni settori.

Credo che, con molta semplicità il Governo Monti e il Parlamento e forse anche i deputati e i senatori di questo territorio, hanno lasciato passare questa legge e quando parlo di deputati e onorevoli di questo territorio, parlo ovviamente di Sinistra e di Destra sia ben chiaro, che onestamente devo dire sono assolutamente assenti in questo momento, sono assenti.

Ho sentito proprio la vicinanza di una istituzione che prima non avevamo, Bari era lontana da noi, Genio Civile, lavoriamo con molta più facilità e Bari era lontana da noi per tanti motivi, anche come discorso politico, cariche che erano soltanto di quella parte, di quella parte del territorio, per noi era difficilissimo entrare.

Sicuramente il Governo non ha pensato che, probabilmente i problemi non erano nelle Province, i problemi erano, probabilmente lo ha detto qualcuno, nelle Regioni, cioè qui veramente quelle che andrebbero eliminate sarebbero le Regioni, per un semplice motivo, perché le Regioni hanno un'anomalia, la istituzione Regione ha un'anomalia, perché è un organo legislativo e nello stesso tempo esecutivo, è un organo estremamente pericoloso di gestione del potere, ma, purtroppo adesso ci troviamo in questa condizione e penso siamo fuori tempo utile, perché la delibera, seppure apprezzabile come sforzo di rimettere in discussione dal punto di vista legislativo questa materia, in realtà non potrà fare granché.

Non penso che ci staranno a sentire al Governo, cioè questa delibera diventerà carta straccia, in realtà noi non ci stiamo esprimendo, questa è la verità.

La voterò, il nostro gruppo la voterà, ma di fatto noi non ci stiamo esprimendo, perché è vero sarebbe un segnale di debolezza esprimersi, se prima però chiediamo di rivedere la norma, è chiaro, però purtroppo è fuori tempo utile signor Sindaco, Presidente.

Penso che non avrà nessun effetto, noi saremo destinati a vederci tolta la Provincia e a vederci condannati, a vederci aderire alla Provincia, molto probabilmente di Foggia, a subire la Provincia di Foggia.

Non so se non c'è altra soluzione, probabilmente questo è anche uno schema di delibera che hanno fatto, hanno preparato e votato un po' tutti i Comuni, ma qualche altra cosa andava detta o fatta o comunque queste delibere non si sostengono con un semplice voto di Consiglio Comunale, ma con ben altri sistema, forse di massa, di sollecitazione popolare, di referendum, di coinvolgere i cittadini, purtroppo penso che stiamo votando la nostra stessa disfatta come Provincia, noi comunque voteremo a favore. Grazie e arrivederci a tutti quanti.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei Consigliere.

Non vedo altri interventi. Ha fatto richiesta di intervento il Consigliere De Laurentis. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

La ringrazio Presidente. Per una volta e forse inizio a preoccuparmi, sono d'accordo con il Consigliere Gagliardi, è grave! È grave! Senza sedermi al tavolo sono d'accordo sul fatto che è fuori tempo massimo, sul fatto che c'è una legge chiara, che dice che la Provincia BAT per una serie di requisiti mancanti è da sopprimere, anzi è già soppressa, di fatto è già soppressa.

Sul fatto che, il deliberato tutto sommato ci dice che tentiamo di arrampicarci sugli specchi, nella speranza che, facendo sì che si aggregino altri Comuni, la Provincia possa ottenere riconoscimento, ma sarà una nuova Provincia che dovrà seguire un nuovo iter, perché secondo me questa ormai non c'è più.

Tra l'altro il provvedimento non prevede l'opzione, nel caso in cui questo tentativo non andasse a buon fine, noi che facciamo? Siamo Provincia di Foggia, perché l'alternativa è quella, cioè la legge cosa dice? Che viene soppressa e accorpata alla Provincia di Foggia, perché la Provincia di Bari non c'è più!

Sono i Comuni della periferia dell'area metropolitana che possono decidere se andare con le Province, non le Province sopresse, le Province sopresse vengono accorpate, del resto se tu vuoi andare con la Provincia di Bari e Molfetta non ci vuole andare, non so come fai!

Ci vuole la continuità territoriale e quindi secondo me il provvedimento andrebbe integrato con la possibilità, qualora non fosse recepita la possibilità di un ampliamento della Provincia, che si fa? A questo punto si diventa Provincia di Foggia e non sarebbe il caso, invece, che in estrema ratio diventassimo area metropolitana di Bari e non Provincia di Foggia?

Bisognerebbe valutare le due, da una parte si rimane con il Sindaco e il Consiglio Comunale in una Provincia, dall'altra con diversi poteri in un area metropolitana. Questa opzione non è prevista, non voglio essere fatalista, ma probabilmente se non ci sono forze politiche che a livello centrale ci appoggino in questa posizione, difficilmente si potrà ottenere un risultato.

In linea di massima, io avrei visto la soppressione di tutte le Province, con una redistribuzione dei poteri ai Sindaci, ai Comuni, con una maggiore autonomia dei Comuni, visto che sono più vicini al territorio e meglio i cittadini possono controllare la spesa dei loro amministratori, però meglio poco che niente, oserei dire, cioè meglio ridurle a questo punto le Province, che non lasciarle tutte, fermo restando che sarebbe stato meglio eliminarle tutte.

Non mi vedo contrario, non sono contrario all'eliminazione delle Province e per questo motivo sono in imbarazzo su questa delibera, perché da una parte mi rendo conto che, è una Provincia appena nata, che ancora non ha dato i suoi frutti, ci ha anticipato dei possibili frutti futuri, la strada Trani – Andria non l'abbiamo ancora vista, è lì in itinere che cresce, ma cresce da quarant'anni questo frutto e non lo abbiamo ancora assaggiato.

Sostanzialmente grossi, grossi, grossi vantaggi non li abbiamo ancora visto, abbiamo visto che sono state fatte delle assunzioni alla Provincia, la Provincia ha fatto anche delle assunzioni, lavora, ci sono tanti uffici sparsi nel territorio, quindi tanti immobili, quindi abbiamo risolto una parte del problema degli immobili sfitti, però non ha risolto il problema dei cittadini, i cittadini la vedono ancora molto lontana la Provincia, la vedono ancora molto lontana e sono per la Maggioranza convinti che è un Ente inutile, perché non ha mai dimostrato di essere veramente vicina ai cittadini.

Ora, il tour del Presidente della Provincia in questi giorni, probabilmente è un po' tardivo per cercare di cambiare le sorti di questa Provincia, secondo me siamo fuori tempo massimo, su questo provvedimento, pertanto, io mi asterrò dal votarlo, anche perché una certa compatibilità con la forza politica che ha deciso di ridurre le spese nel territorio nazionale, di cercare di calibrare le risorse, meglio utilizzare le risorse e quindi una redistribuzione di queste funzioni, riducendo gli organi elettivi, forse potrebbe portare giovamento alle casse della Pubblica Amministrazione, per questo motivo, fermo restando che è meglio la BAT che la Provincia di Foggia, siamo d'accordo, però forse non siamo in grado di modificare il provvedimento legislativo.

Per questo motivo abbiamo deciso di astenerci come gruppo Partito Democratico. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie Consigliere.

Se non ci sono altri interventi. Consiglieri in aula. Mettiamo in votazione la proposta numero 9, così come presentata al Consiglio.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIULO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASTENUTO
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Esito della votazione: 18 favorevole, 5 astenuti. Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione per alzata di mano l'esecutività immediata del provvedimento.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Stessa votazione.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Cons. anziano Giovanni Gargiuolo

N° 139 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

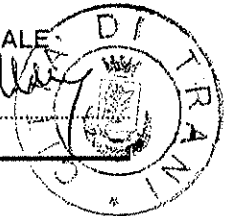
ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 15 OTT. 2012 al 30 OTT 2012  
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 OTT. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 15 OTT. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 15 OTT. 2012



Il Funzionario delegato

*[Signature]*